



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

GRUPPO SENIORES

via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516
senioresmilano@gmail.com - www.caimilano.org



Il CAI GS è aperto al martedì dalle 14.30 alle 17.00

15 – 18 Giugno 2021

Giro del Marguareis

Alpi Liguri

Quattro giorni attorno al massiccio del Marguareis nel cuore delle Alpi liguri (2651 m, massima elevazione) su un itinerario interamente segnalato e contrassegnato da una placchetta specifica con uno sviluppo complessivo di 53 Km per un dislivello positivo di 2800 m.

Le tappe previste da rifugio a rifugio sono adatte a medi escursionisti (E)

Il Giro del Marguareis permette agli escursionisti di compiere un percorso ad anello intorno alla montagna più celebre delle Alpi Liguri, il Marguareis. Fortemente voluto dal Parco omonimo, il Giro del Marguareis è un trekking articolato in quattro tappe da rifugio a rifugio il cui principale punto di forza è la notevole varietà di ambienti e atmosfere. Si parte infatti dalla valle Pesio e dai boschi di abete bianco del suo Parco Naturale per scollettare verso gli ampi pascoli erbosi dell'Alta valle Ellero; si passa poi in val Corsaglia, dove si trovano i due magnifici laghi della Raschera e Brignola. Quindi si giunge in Alta val Tanaro, da dove è possibile ammirare la riviera di levante, per poi fare ritorno in valle Pesio lambendo la valle Roja e transitando attraverso l'altopiano carsico della Conca delle Carsene. Sono dunque ben quattro le valli coinvolte dal Giro del Marguareis: la valle Pesio, la valle Ellero, la val Corsaglia e l'Alta Val Tanaro. Il Marguareis, con i suoi 2.651 metri che ne fanno la vetta più alta delle Alpi Liguri, è la cima culminante di un'enorme bastionata di roccia calcarea solcata sulla parete nord da ripidi canaloni, mentre il versante sud, più agevole e meno inclinato, evoca profili carsici e dolomitici. La via normale di salita è tracciata proprio sul versante sud. La prima ascensione di cui si ha notizia certa risale al 21 agosto 1832 e venne effettuata dal geologo ligure Lorenzo Pareto il quale, raggiunta la vetta, compì anche alcune osservazioni barometriche. Il Giro del Marguareis è anche noto come Giro del Calcare per la massiccia presenza di rocce calcaree, che conferiscono alla montagna un aspetto particolare composto da lunghe striature, campi solcati, estese fratture più o meno profonde, e le famose grotte.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE:

Soci CAI € 220/ 250* (indicativo)

**LE ISCRIZIONI SI APRIRANNO MARTEDI' 20 Aprile 2021
versando la caparra di € 50.**

Il saldo dovrà essere versato entro Martedì 18 Maggio 2021.

La quota comprende:

- Trattamento di mezza pensione in rifugio (pernottamento, cena e prima colazione)
- Viaggio A/R con auto (indicare disponibilità all'atto dell'iscrizione), se il numero dei partecipanti lo consentisse potremmo utilizzare il pullman.

La quota non comprende:

- Pranzi
- Extra personali
- Tutto ciò non specificato nella voce "la quota comprende".

* La quota di partecipazione è in relazione al mezzo di trasporto utilizzato

**PER MEGLIO OTTIMIZZARE LE PRENOTAZIONI AI RIFUGI E' NECESSARIO
MANIFESTARE IL PROPRIO INTERESSE ALLA SIGNORA CARLA O AL
COORDINATORE Celeste Boerci ENTRO LA FINE DI MARZO**

Disdetta

Qualora il partecipante dovesse recedere dalla partecipazione dopo il 08 Giugno, sarà soggetto alla perdita della quota relativa ai pernottamenti nei rifugi ed alle spese di segreteria.

Informazioni aggiuntive

Martedì 08 Giugno 2020 verrà tenuto un incontro in sede alle ore 15:30, con il quale approfondiremo insieme le caratteristiche del trekking. Il programma, qui allegato, potrà subire variazioni a causa del maltempo o altro, a giudizio insindacabile degli accompagnatori, al fine di garantire la logica effettuazione dell'itinerario e garantire la sicurezza dei partecipanti. Gli accompagnatori potranno escludere dal trekking chi non fosse ritenuto idoneo.

Abbigliamento ed attrezzatura necessari

A tutti è richiesto di avere con sé un abbigliamento adeguato all'ambiente ed al percorso che si svolge ad una altitudine prossima ai 2000 metri. Si raccomanda in particolare di disporre di: berretto, occhiali da sole, crema solare, giacca a vento, pile, pantaloni lunghi, guanti, calze appropriate, scarponi alti alla caviglia. Sacco a pelo e saccolenzuolo (i rifugi non forniscono più le coperte e le ciabatte). Il necessario per proteggersi dalla pioggia: guscio esterno, copri zaino.

PROGRAMMA

1° Giorno – Martedì 15 Giugno 2021

Ritrovo ore 07:00 Piazzale Lotto e trasferimento a Pian delle Gorre

Prima tappa: da Pian delle Gorre (1032 m) al Rifugio Garelli (1966 m)

Si parte da **Pian delle Gorre** (1032 m) e si imbecca la strada sterrata a sinistra del rifugio e oltrepassato il Rio Serpentera si svolta a sinistra per il **Pian del Creus**. Ci si inoltra nel bosco di abete bianco del Buscaie su di un ripido sentiero raggiungendo l'incantevole radura del **Pian del Creus** (1269 m, 50 min). Si attraversa la verde distesa pascoliva ed il ruscello su una piccola passerella e si risale il vallone per poi inoltrarsi nuovamente nel fitto del bosco di abeti bianchi e dopo aver superato la fresca sorgente del Mentras, si raggiunge la sella pascoliva del **Gias Madonna** (1653 m, 2 ore). Da questo alpeggio, contornato dalle cornici montuose di Cima Cars, colle Serpentera e Cima della Madonna si scende un po' e proseguendo a destra si imbecca il sentiero verso est. Dopo un piccolo vallone ed una ripida salita si affronta ora un lungo traverso e si perviene al **Gias della Costa** (1709 m, 2.50 ore). Si risale nell'alpeggio e all'interno della boscaglia di ontano verde, sorbo e rododendro si giunge al **Gias Soprano di Sestera** (1847 m, 3.30 ore). da qui in poco più di mezz'ora si giunge al Pian del Lupo, dove è ubicato il **Rifugio Garelli** (1966 m, 4 ore) al cospetto della catena del **Marguareis** (2651 m) e dove è possibile visitare la stazione botanica alpina Bicknell/Burnat.

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 950 m

Dislivello in discesa: 0 m

Lunghezza del percorso: 5,5 Km

Tempo: 04h00

2° Giorno – Mercoledì 16 Giugno

Dal Rifugio Garelli (1966 m) al Rifugio Mondovì (1755 m)

Dal Pian del Lupo si sale al **Colle della Porta Sestera** (2228 m, 45 min) fiancheggiando i rastelli del Marguarais, aguzzi e silicei, ornati di pini e fiori. si lascia la valle Pesio e si prosegue verso destra sul sentiero principale e fino ad una palina segnaletica, dove si svolta a sinistra scendendo nel vallone del Biecai. Si scende per circa mezz'ora passando nei pressi del lago effimero che in estate ci appare come una ampio pianoro. Si passa quindi sul colletto di **Porta Biecai** (2204 m, 1.30 ore) e si scende sul ripido sentiero che porta nel vallone. Quindi si prosegue su un lungo traverso fino ad arrivare al **Rifugio Mondovì-Havis de Giorgio** (1755 m, 2 ore) sito alla Sella del Piscio sul fondovalle della valle Ellero.

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 270 m

Dislivello in discesa: 470 m

Lunghezza del percorso: 5 Km

Tempo: 02h50

Dal Rifugio Mondovì (1755 m) al Rifugio Mongioie (1550 m)

Si risale la Valle Ellero lungo la strada sterrata da cui si stacca sulla destra il sentiero che dopo circa 40 min risale il vallone ed attraversa una zona di doline e campi solcati fino a raggiungere il **Passo delle Saline** (2177 m, 2.15 ore). Si scende, lasciandosi a destra la Cima delle Saline, seconda sommità per altezza della Alpi Liguri, nella ripida gola omonima che diviene, dopo l'alpeggio, stretta e fortemente incisa e ricca di specie botaniche dai colori multiformi. Dopo aver superato il **Rifugio Carlo-Bossi** si giunge alla località

Tetti delle Donzelle (1516 m, 3.15 min) e al vicino bivio successivo si svolta a sinistra in direzione Pian Rosso. Dopo una breve risalita nel bosco si giunge alla panoramica **Colla di Carnino** (1594 m, 3.50 ore). Da qui si prosegue sul sentiero che incide il versante a mezzacosta con dolci pendenze fino a superare il vallone su un ponte tibetano. A pochi minuti si trova la grotta delle **Vene** dove due bacheche al riparo di una “balma” informano sulle peculiarità carsiche della zona. Poco oltre si imbecca il sentiero a sinistra verso **Pian Rosso** giungendo al **Rifugio Mongioie** (1550 m, 5 ore).

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 550 m

Dislivello in discesa: 670 m

Lunghezza del percorso: 11,5 Km

Tempo: 05h00

3° Giorno – Giovedì 17 Giugno

Dal Rifugio Mongioie (1550 m) al Rifugio Don Barbera (2079 m)

Dal Rifugio Mongioie si taglia verso ovest con saliscendi fino alla sorgente carsica delle Vene (1525 m) che si attraversa su di un ponte tibetano valicando la Colla di Carnino fino a raggiungere il bivio successivo in località **Tetti Donzelle** (1516 m, 1.30 ore). Si prosegue a sinistra in discesa lungo il sentiero che taglia la strada e raggiunge il Villaggio di Carnino Inferiore e seguendo le indicazioni che costeggiano il cimitero si perviene a **Carnino Superiore** (1397 m, 2.15 ore). Quindi si risale il vallone di Carnino tra prati e terrazzamenti abbandonati fino alla strettoia della Chiusetta dove il vallone si allarga negli ampi pascoli della Sella di Carnino e prende il nome di **Vallone dei Maestri** (1913 m, 3.30 ore). Si attraversano Pian Sottano e Soprano della Chiusetta, pittoreschi prati di alpeggio fino al **Colle dei Signori** e al **Rifugio Don Barbera** (2079 m, 4.30 ore). Da questo punto volgendo lo sguardo a valle non è raro, come in molti altri luoghi toccati dall'itinerario nelle diverse tappe, distinguere all'alba il riverbero del sole sul mare.

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 800 m

Dislivello in discesa: 150 m

Lunghezza del percorso: 12,5 Km

Tempo: 04h30 (+ 1h50 per eventuale salita a Punta Marguareis)

4° Giorno – Venerdì 18 Giugno

Dal Rifugio Don Barbera (2079 m) al Pian delle Gorre (1032 m)

Dal Colle dei Signori si imbecca il sentiero (“la strada cannoniera”) parallelo alla strada militare per poi seguirla fino all'alpeggio di **Pian Ambrogi** percorrendo uno degli altopiani carsici di alta quota più imponenti che si possano ammirare. di Pian Ambrogi si lascia la strada e si imbecca il sentiero che sale alla **Colla Piana di Malaberga** (2219 m, 2 ore) ove si trova il rifugio speleologico **Capanna Morgantini**. Dalla Capanna scientifica Morgantini si scende lungo la vecchia via militare dei primi anni '40, incompleta e che attraversa la **Conca delle Carsene**, dove a luglio è possibile assistere a spettacolari fioriture, fino al **Gias dell'Ortica** (1855 m, 3 ore). Si risale verso destra in direzione del **Passo del Duca** dove il sentiero regala scorci panoramici sulla Valle Pesio. Dal Passo del Duca (1989 m, 3.30 ore) comincia una lunga discesa sulla vecchia via militare che con ampi tornanti porta al **Gias degli Arpi** (1450 m, 4.30 ore). Qui si rientra nel fitto bosco di abete bianco del Prel e in dolce discesa si raggiunge la località Saut che prende il nome dal maestoso salto che compiono le vicine omonime cascate. Seguendo la strada sterrata si raggiunge il **Pian delle Gorre** (1032 m, 6 ore).

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 350 m

Dislivello in discesa: 1250 m

Lunghezza del percorso: 20 Km

Tempo: 06:00

Coordinatori: Celeste Boerci cell 3475901160 – Paolo Tenca